

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

Chi ha rapito primavera?

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

Teatro per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico:

3-7

Argomento spettacolo:

Tematica ambientale: il rispetto e la cura per la natura, la bellezza della natura.
Le stagioni.

Crediti completi:

Claudia Facchini attrice e regista
Carlo Cialdo Capelli compositore
Anna Maria Ponzellini aiuto regia

Sinossi:

Nonostante tutto sia pronto per il suo arrivo, Primavera non arriva. Nessuno sa dove sia andata a finire. Non lo sa il Signor Inverno, molto preoccupato perchè deve andare in ferie ma non può; non lo sa la Signora Estate che seraficamente pensa che Primavera sia in ritardo soltanto perché è una creatura bizzarra e volubile; non lo sa il Signor Autunno, che è molto indaffarato nell'altro emisfero e non può aiutare nelle ricerche. In verità Primavera non può arrivare perché un mago sciocco e prepotente l'ha rapita. Nonostante Primavera tenti in ogni modo di convincere gentilmente il mago a liberarla, lui non vuole sentire ragioni. Chi potrà liberare Primavera e dare una bella lezione al mago? A rimettere le cose a posto ci dovrà pensare Madre Natura che farà riflettere il Mago sulla sconsideratezza del suo comportamento.

Note di regia:

Lo spettacolo nasce dal desiderio di scrivere una storia e allestire uno spettacolo che permettesse alle persone di riflettere e di guardare il nostro pianeta con uno sguardo d'amore e di stupore per la meraviglia che ci offre ogni giorno. Desideravo fare uno spettacolo che diffondesse l'idea che il nostro pianeta è un bene prezioso da difendere e custodire.

Chi ha rapito Primavera è uno spettacolo ricco di elementi narrativi ed espressivi: da una parte i numerosi personaggi della storia, dall'altra i linguaggi espressivi: la voce che narra, la voce che canta, la voce che interpreta, i pupazzi, gli oggetti, le canzoni. Le potenzialità della voce hanno sicuramente un ruolo importante in questo lavoro. Mi piaceva l'idea che ogni personaggio avesse la sua voce che non fosse una semplice caratterizzazione, ma che fosse lo specchio del suo modo di sentire, di pensare, di relazionarsi con il mondo e quindi ho giocato con i toni e con i timbri per cercare e trovare per ogni personaggio la sua voce emozionale. Un altro elemento significativo, potente ed essenziale in questo spettacolo è la musica. Le canzoni originali e fortemente evocative di Carlo Cialdo Capelli sono elementi in simbiosi con la drammaturgia. Sono momenti in cui l'azione, come accade nella tradizione operistica, si ferma per dare spazio alla poesia delle immagini, per lasciare respirare le emozioni e l'immaginario.

Riflessioni post-visione (facoltativo)

Dopo lo spettacolo nascono spesso delle domande e dei commenti da parte dei bambini: molti di loro amano condividere con noi esperienze personali che hanno visto rappresentate nello spettacolo: raccontano che anche loro hanno piantato dei fiori, ci raccontano qual è la loro stagione preferita, sgridano

il mago Cornamusio per la sua deprecabile condotta, chiedono di toccare gli oggetti di scena o di guardare da vicino i pupazzi delle stagioni.

Spunti sul tema trattato:

Lo spettacolo, affronta numerose tematiche, in primis quella ambientale e lo fa sotto diversi punti di vista:

1. Gli esseri umani (rappresentati dal mago) spesso si comportano da padroni arroganti in un pianeta in cui sono ospiti, di cui dovrebbero essere custodi; spesso agiscono come se ne fossero gli unici abitanti senza considerare le conseguenze dei loro comportamenti sulle altre specie viventi e sull'ecosistema.
2. La Natura è sapiente: in Natura ogni cosa ha un ruolo e un'importanza precisa; ogni stagione ha il suo tempo e le sue particolarità insostituibili. In Natura l'armonia è data dall'equilibrio del tutto.
3. La Natura è uno spettacolo bellissimo da vivere e contemplare. In un miracolo che ciclicamente si rinnova ogni anno, ogni stagione porta i suoi doni caratteristici: suoni, colori, atmosfere, fiori, frutti e segni che si trasformano in festa e rito.

Nello spettacolo emerge inoltre la figura della Madre: alla fine della storia entra in gioco Madre Natura che come un "Deus ex machina" rimette a posto le cose. E' una figura rassicurante e protettiva, capace di ripristinare l'ordine del mondo sovvertito dal mago. E' una madre che lascia spazio alle sue creature, ma che non esita a intervenire, ammonire, punire, se necessario, e che naturalmente conosce il potere del perdono. Infine, nello spettacolo vengono a contrapporsi due figure simboliche, il Mago e la Primavera rapita che rimandano ad un maschile forte e prepotente in conflitto con un femminile dolce e gentile che subisce una prepotenza.

Analisi scene, costumi e scenografie:

Tutti i materiali usati per costruire gli oggetti della scenografia sono materiali naturali: legni, tessuti, cordami, metalli. Ho scelto di usare il minor numero di materiali plastici possibile. Spesso si tratta di materiali di riciclo, oggetti che, grazie al teatro possono vivere una seconda vita.

La scena, inizialmente vuota, si arricchisce di un numero sempre maggiore di elementi scenografici per tutta la durata dello spettacolo, in un carosello di immagini evocative: come accade in natura, il paesaggio del palcoscenico, inizialmente scarno e vuoto, muta lasciando posto alla fioritura degli alberi, ai campi di grano e girasoli, alla neve, al tempo della vendemmia. Gli oggetti scenografici sono numerosi e diversificati. Spiccano senz'altro i pupazzi (costruiti artigianalmente) delle stagioni e del mago Cornamusio, i fantocci di tre stagioni (estate- spaventapasseri; inverno-sposa di neve; autunno-vecchia con maschera de los muertos).

Il costume di Lilly è pieno di tasche e taschine da cui lei estrae petali, fischietti, coriandoli di neve, mollette, piccoli strumenti musicali.

Il costume di Madre natura è caratterizzato dai simboli tutte e quattro le stagioni: il suo cappotto è impreziosito da spighe di grano, perle di brina, frutti e fiori

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

Passeggiate in natura: esplorazione sensoriale degli spazi all'aria aperta; riconoscimento delle peculiarità delle stagioni; raccolta di materiali naturali per allestimento di mostre, costruzione di piccoli manufatti

Costruzione di burattini; Creazione e rappresentazione di storie con burattini.

Educazione musicale: scoprire musiche ispirate dalle stagioni; creare musiche ispirandosi alle stagioni.